

L'INIZIATIVA

DS6901

DS6901

UniCredit, 10 miliardi per sostenere Pmi e micro imprese italiane

Dopo aver chiuso il miglior bilancio della sua storia, UniCredit torna in campo a sostegno dei percorsi di crescita delle imprese italiane. L'istituto di Piazza Gae Aulenti ha infatti lanciato la terza edizione del piano "UniCredit per l'Italia": dopo gli 8 miliardi stanziati nel 2022 per affrontare i rincari di energia e materie prime e i 10 miliardi del 2023 per alimentare i consumi e puntare su specifici settori, la banca mette sul tavolo altri 10 miliardi destinati a «un pacchetto di soluzioni finanziarie, assicurative e consulenziali finalizzate ad aiutare in modo particolare le piccole e micro imprese italiane a crescere, affrontare la transizione e diventare più competitive». Il focus è quindi su Pmi, micro imprese e Terzo Settore, con il 40% delle risorse, circa 4 miliardi, riservato al Sud Italia. «Il ruolo delle imprese è fondamentale per il Paese: hanno mostrato una grande resilienza in un'epoca di tassi alti e continue tensioni geopolitiche», ha commentato l'ad Andrea Orcel collegato da New York, dove è volato per presentare i conti 2023 agli investitori Usa. «I fondamentali sono ancora molto solidi e le prospettive di mercato per i nostri imprenditori rassicuranti - ha aggiunto -. Oggi offriamo ulteriore supporto con particolare attenzione alle aziende di minor dimensione affinché possano accelerare il loro percorso di crescita». L'operatività del nuovo plafond, ha spiegato il deputy head di UniCredit Italia, Remo Taricani, è suddivisa in parte su diretti specifici: un miliardo andrà alle micro imprese, 500 milioni al Terzo Settore, un altro miliardo agli investimenti nell'agribusiness e una cifra

analogica al turismo, con i restanti 6,5 miliardi a disposizione dell'intero panorama del made in Italy. Trasversale è poi l'attenzione alla transizione Esg delle imprese «verso modelli di business più sostenibili attraverso la consulenza specializzata, partendo da uno score Esg gratuito fornito da Cerved». I finanziamenti del piano sono finalizzati al supporto di investimenti, capitale circolante e liquidità e possono prevedere condizioni agevolate, per realizzare, nelle parole di Taricani, «un percorso di crescita inclusiva: vogliamo portare a bordo tutti i segmenti di clientela che abbiamo l'onore di servire». Nuovi interventi, ha assicurato infine il manager, sono in cantiere anche per le famiglie, in arrivo «in una fase successiva». «Quest'anno abbiamo deciso di declinarli separatamente, uno per le imprese e uno per le famiglie», ha ribadito. La tempistica è «vincolata dallo scenario, che è molto volatile». «Mentre l'anno scorso era chiaro che avremmo avuto un'emergenza sui mutui a tasso variabile e le spese correnti, oggi vogliamo avere un po' più di visibilità per declinare le giuste misure», ha concluso.

— **Paolo Paronetto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

